

## Opportunità per le imprese dei giovani da Invitalia: incentivi per oltre 2,5 milioni di euro

Le agevolazioni gestite da Invitalia Spa ai sensi del D. Lgs. 185/2000, Titolo I, Capo I e II, destinate alle società di persone, di capitali ed alle cooperative, hanno l'obiettivo di finanziare la creazione e l'ampliamento di piccole imprese costituite in maggioranza da giovani.

Possono infatti presentare la domanda di agevolazione:

- nuove società o cooperative costituite in maggioranza, sia numerica che di capitale, da giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni alla data di ricevimento della domanda da parte di Invitalia e residenti. Negli stessi territori deve essere localizzata la sede legale, amministrativa e operativa delle società
- società o cooperative già esistenti, economicamente e finanziariamente sane, che siano costituite in maggioranza, sia numerica che di capitale, da giovani in possesso dei suddetti requisiti di età e residenza alla data di ricevimento della domanda e nei 2 anni precedenti alla stessa, che siano localizzate nei territori agevolati (sede legale, amministrativa e operativa) alla data di ricevimento della domanda e nei 2 anni precedenti alla stessa e che abbiano avviato l'attività da almeno 3 anni alla data di ricevimento della domanda.

Se la società o la cooperativa ha già beneficiato delle agevolazioni previste dal D. Lgs. 185/2000, Titoli I e II (Autoimprenditorialità e Autoimpiego), per poter presentare la domanda deve inoltre aver completato, alla data di ricevimento della domanda e da almeno 3 anni, il programma di investimenti ammesso alle agevolazioni ed essere in regola con il pagamento delle rate di mutuo.

I progetti d'impresa agevolabili possono riguardare nuove iniziative o ampliamenti di attività imprenditoriali esistenti nei seguenti settori: produzione di beni in agricoltura, industria e artigianato; fornitura di servizi alle imprese.

Sono esclusi i servizi alle persone e alle amministrazioni pubbliche, le attività socio-sanitarie e le attività di commercio e turismo. L'investimento complessivo non può superare i 2.582.000 euro, IVA esclusa.

Agevolabili inoltre sono i progetti d'impresa che riguardano nuove iniziative o ampliamenti di attività imprenditoriali esistenti nel settore della fornitura di servizi nei seguenti comparti: fruizione dei beni culturali (a esclusione di quelli statali); turismo; manutenzione di opere civili e industriali (a esclusione della manutenzione straordinaria); tutela ambientale; innovazione tecnologica: agricoltura, trasformazione e commercializzazione di prodotti agroindustriali. L'investimento complessivo, nell'ipotesi di fornitura di servizi, non può superare i 516.000 euro, IVA esclusa.

L'attività d'impresa prevista nel progetto agevolato deve essere svolta per un periodo minimo di 5 anni a decorrere dalla data di inizio effettivo dell'attività d'impresa. Per un analogo periodo di tempo deve essere mantenuta la localizzazione dell'iniziativa (sede legale, amministrativa e operativa) nei territori agevolati.

A livello settoriale vi sono limitazioni e divieti relativi al finanziamento di attività specifiche derivanti dalla vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria. In particolare, i progetti in agricoltura devono essere compatibili con le disposizioni contenute nei POR (Programmi Operativi Regionali) e nei PSR (Piani di Sviluppo Rurale).

Le agevolazioni per la realizzazione dei progetti d'impresa consistono in contributi a fondo perduto e mutui a tasso agevolato a

copertura delle spese sostenute per investimento, gestione e formazione/assistenza tecnica.

L'ammontare della quota di contributo soggetta a rimborso (mutuo agevolato) non può essere inferiore al 50% del totale delle agevolazioni concesse.

L'impresa agevolata è tenuta ad apportare mezzi propri (capitale sociale, finanziamento infruttifero dei soci, prestiti bancari non agevolati a medio/lungo termine) per un importo pari almeno al 25% delle agevolazioni concesse.

Le agevolazioni finanziarie per l'investimento consistono in contributi a fondo perduto e mutui a tasso agevolato concessi entro i limiti stabiliti dalla UE in relazione alla localizzazione, al settore di attività e alla dimensione dell'impresa.

Modulando opportunamente l'ammontare del contributo a fondo perduto e del mutuo agevolato, la copertura finanziaria può arrivare nel Sud fino al 90% dell'investimento (di cui il 40-45% a fondo perduto).

Il mutuo agevolato, di durata variabile dai 5 ai 10 anni (elevabili a 15 per i soli progetti di produzione agricola), è rimborsabile in rate costanti semestrali posticipate. Il tasso di interesse applicato è pari al 36% del tasso di riferimento pubblicato mensilmente sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea.

Le categorie di spesa d'investimento agevolabili variano a seconda del settore economico di riferimento.

Le agevolazioni finanziarie per gli investimenti sono erogate da Invitalia secondo le modalità stabilite nel contratto di concessione delle agevolazioni.

La società beneficiaria, successivamente alla stipula del contratto, può rendicontare le spese effettuate per stati di avanzamento lavori (SAL) e chiedere l'erogazione delle agevolazioni corrispondenti. I SAL possono variare da un minimo di 3 a un massimo di 5. Devono essere di importo non inferiore al 10% e non superiore al 50% dell'ammontare degli investimenti previsti. Le spese rendicontate possono anche non essere quietanzate al momento della presentazione.

L'ultimo SAL non può superare il 10% della spesa complessiva per investimenti ammessa alle agevolazioni e le spese in esso rendicontate devono essere tutte quietanzate.

L'erogazione delle agevolazioni avviene, normalmente, entro il termine di 90 giorni dalla presentazione della documentazione completa.

Le agevolazioni finanziarie per la gestione consistono in contributi a fondo perduto concessi entro il limite massimo di 100.000 euro a copertura delle spese di funzionamento sostenute nella fase di avvio dell'iniziativa agevolata. Le spese di gestione ammissibili alle agevolazioni sono quelle sostenute per acquisto di materie prime, prestazioni di servizi e oneri finanziari. La società beneficiaria può chiedere, successivamente alla rendicontazione del primo SAL, un anticipo pari al 40% del contributo concesso in conto gestione, fornendo idonea documentazione attestante l'effettivo avvio dell'attività prevista nel progetto. L'erogazione a saldo delle agevolazioni in conto gestione viene effettuata a seguito della rendicontazione completa dei giustificativi di spesa debitamente quietanzati. L'erogazione delle agevolazioni (in conto anticipo e a saldo) avviene, normalmente, entro il termine di 90 giorni dalla presentazione della documentazione completa.